

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI

Emittente: Alerion Clean Power S.p.A.
Sito Internet: www.alerion.it

Esercizio cui si riferisce la Relazione: esercizio 2009

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELLA SOCIETA'	5
<i>a) Organizzazione della Società</i>	5
<i>b) Obiettivi e missione aziendale</i>	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	6
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	6
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	7
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	8
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti</i>	8
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	8
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	8
<i>h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	11
<i>i) Clausole di change of control</i>	14
3. COMPLIANCE	14
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	15
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
5.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	15
5.2.2 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	20
5.2.3 Limite massimo agli incarichi ricoperti in altre società	20
5.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	23
5.4. ORGANI DELEGATI	25
<i>a) La ripartizione delle deleghe</i>	25
<i>b) Presidente</i>	26
<i>c) Comitato esecutivo</i>	26
<i>d) Informativa al Consiglio</i>	27
5.5. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	28
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	28
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	30
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E I PIANI DI STOCK OPTIONS	30

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	31
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	32
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	35
<i>11.1 Componenti del Sistema di Controllo Interno</i>	35
<i>11.2 Ruoli e responsabilità del Sistema di Controllo Interno</i>	36
<i>11.3 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al</i>	40
<i>processo di informativa finanziaria</i>	40
<i>11.4 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno</i>	42
12. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA	43
13. INTERNAL DEALING	45
14. REGISTRO INSIDER	46
15. SOCIETA' DI REVISIONE	47
16. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	47
17. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
18. NOMINA DEI SINDACI	50
19. SINDACI	53
20. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	54
21. ASSEMBLEE	54
22. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	55

GLOSSARIO

Alerion o la Società: Alerion Clean Power S.p.A.

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e accessibile al pubblico sul sito web www.borsaitaliana.it.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Manuale di Corporate Governance: Codice di Autodisciplina di Alerion Clean Power S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti (come successivamente modificato).

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati (come successivamente modificato).

Relazione: la presente relazione di *corporate governance* redatta ai sensi degli artt. 123 *bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche.

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

Il sistema di governo societario di Alerion, fondato sul sistema di amministrazione c.d. tradizionale, è articolato come segue:

a) Organizzazione della Società

- l'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge;
- il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione aziendale, e investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti opportuni per raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo statuto all'Assemblea;
- il Collegio Sindacale, che ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione.
- la Società di revisione, Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è affidata l'attività di revisione contabile della Società.

b) Obiettivi e missione aziendale

L'esercizio dell'attività di impresa per Alerion si inquadra nel perseguimento dei valori e principi di riferimento che ispirano l'attività degli azionisti, del *management*, dei dipendenti e dei collaboratori della Società, quali la sostenibilità del progresso tecnologico, la valorizzazione delle risorse umane, l'etica nello svolgimento attività di impresa, la trasparenza e la correttezza dell'informazione, la tutela dell'ambiente.

Oggi la *mission* di Alerion è quella dell'utilizzo delle migliori risorse umane e tecnologiche al servizio della ricerca e dello sviluppo della produzione di energia pulita. Con la cessione del portafoglio di partecipazioni "*non energy*", nel corso del 2008, è giunto a compimento il processo di focalizzazione di Alerion nel settore delle fonti

rinnovabili. A partire dall'esercizio 2008, dunque, Alerion si è trasformata da *holding* attiva in diversi settori produttivi a capogruppo industriale attiva nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e durante l'esercizio 2009 ha proseguito e intensificato la propria attività in questo settore. Per sottolineare l'importanza di questo passaggio, l'assemblea degli azionisti, in sessione straordinaria, ha deliberato, in data 29 aprile 2009, di adottare la nuova denominazione sociale, Alerion Clean Power S.p.A., in luogo della precedente (Alerion Industries S.p.A.).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale attualmente sottoscritto e versato ammonta a Euro 162.841.689,75, diviso in 440.112.675 azioni del valore nominale di Euro 0,37 ciascuna.

Non sono in circolazione azioni prive di diritto di voto o con diritto di voto limitato.

In data 13 settembre 2004, nell'ambito di un piano di incentivazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di n. 21.000.000 warrant gratuiti e non cedibili, validi per la sottoscrizioni di azioni ordinarie Alerion, nel rapporto di n. 1 azione del valore di nominale di Euro 0,37 ciascuna per ogni n. 1 warrant posseduto, da assegnare ad amministratori, dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi (ivi inclusi i consulenti in via abituale) del gruppo.

Il termine per la sottoscrizione di detti warrant scade il 31 dicembre 2011.

Per la sottoscrizione delle 21.000.000 di azioni ordinarie da emettersi al servizio di detti warrant è stato deliberato un aumento di capitale di Euro 7.770.000.

Al momento non sono stati sottoscritti warrant.

Per una più dettagliata informazione, si rimanda al bilancio e al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, pubblicato anche sul sito web della Società: www.alerion.it (sezione *Investor Relations*/altri documenti/Documento Informativo ex art. 84bis R.E.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di azioni Alerion.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data dell'ultima assemblea (tenutasi il 29 aprile 2009) gli azionisti diretti detentori di partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale erano:

Nominativi	n. azioni ordinarie	% capitale sociale
F2i Renewables S.r.l.	69.166.901	15,716%
MPS Investments S.p.A.	27.433.969	6,233%
Nelke S.r.l.	23.858.975	5,421%
Eurinvest Finanza Stabile S.r.l.	11.824.436	2,687%
Gastone Colleoni	11.554.903	2,625%
Dominic Bunford	11.554.903	2,625%
Financiere Phone 1690 S.A.	11.554.903	2,625%
Muscade – Comércio Internacional Lda	11.554.903	2,625%
Lowlands – Comércio Internacional e Serviços Lda	11.554.903	2,625%
Allianz S.p.A.	10.998.777	2,499%
Silvana Mattei	10.422.330	2,368%
Complessivamente	211.479.903	48,051%

Alla stessa data, gli azionisti di ultima istanza erano:

Nominativi	n. azioni ordinarie	% capitale sociale
F2i – Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. <i>Tutte possedute tramite F2i Renewables S.r.l.</i>	69.166.901	15,716%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. <i>n. 250.000 detenute direttamente a titolo di pegno n. 27.433.969 da MPS Investments S.p.A.</i>	27.683.969	6,290%
Nelke S.r.l.	23.858.975	5,421%
Premafin Finanziaria S.p.A. <i>n. 8.400.000 Milano Assicurazioni S.p.A. n. 6.600.000 Finadin S.p.A. n. 6.600.000 Fondiaria SAI S.p.A.</i>	21.600.000	4,908%
Eurinvest Finanza Stabile S.r.l.	11.824.436	2,687%

Gastone Colleoni	11.554.903	2,625%
Dominic Bunford	11.554.903	2,625%
Financiere Phone 1690 S.A.	11.554.903	2,625%
Muscade – Comércio Internacional Lda	11.554.903	2,625%
Lowlands – Comércio Internacional e Serviços Lda	11.554.903	2,625%
Allianz SE n. 10.998.777 Allianz S.p.A.		
n. 550.000 Lloyd Adriatico Partecipazioni e Servizi S.p.A.	11.548.777	2,624%
Silvana Mattei	10.422.330	2,3683%
Complessivamente	233.879.903	53,141%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Alla data della presente Relazione, inoltre, non esistono poteri speciali (quali, ad esempio, quelli di cui alla legge 474/94) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria di Alerion.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti

Salvo quanto esposto alla precedente lettera a) relativamente ai warrant in circolazione, non esiste un sistema di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti

Consta l'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco ("Patto"), ai sensi dell'art. 122 TUF, modificato, da ultimo, in data 30 ottobre 2008 per l'ingresso nel capitale sociale del fondo F2i (fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso); alla data del 31 dicembre 2009, partecipavano al Patto i seguenti azionisti:

	N. azioni sindacate	% sul totale delle azioni sindacate	% del capitale della Società
Partecipanti del Gruppo A			
IBI Holding B.V.		0,00%	0,00%
Nelke Srl	22.404.579	8,89%	5,09%
Financière Phone1690 S.A.	11.554.903	4,58%	2,63%
Dominic Bunford	11.554.903	4,58%	2,63%
Caporale Vittorio	5.777.450	2,29%	1,31%
Colleoni Gastone	3.804.903	1,51%	0,86%
Lowlands	11.554.903	4,58%	2,63%
Muscade	11.554.903	4,58%	2,63%
Lujan Srl	7.750.000	3,07%	1,76%
Keryx S.p.A.	8.077.058	3,20%	1,84%
Mattei Silvana	9.239.400	3,66%	2,10%
Rossini Ambrogio	5.777.450	2,29%	1,31%
Rossini Emanuele	5.777.450	2,29%	1,31%
Totale Partecipanti del Gruppo A	114.827.902	45,54%	26,09%
Partecipanti del Gruppo B			
MPS Investments S.p.A.	27.433.969	10,88%	6,23%
Totale Partecipanti del Gruppo B	27.433.969	10,88%	6,23%
Partecipanti del Gruppo C			
Allianz S.p.A.	10.998.777	4,36%	2,50%
Commerfin S.p.A.	5.520.954	2,19%	1,25%
ASTM S.p.A.	2.147.996	0,85%	0,49%
Immobiliare Costruzioni - Im.Co. S.p.A.	449.313	0,18%	0,10%
Fondiarìa Sai S.p.A.	6.600.000	2,62%	1,50%
Milano Assicurazioni S.p.A.	8.400.000	3,33%	1,91%
Finadin S.p.A.	6.600.000	2,62%	1,50%
Totale Partecipanti del Gruppo C	40.717.040	16,15%	9,25%
F2i	69.166.901	27,43%	15,72%
Totale azioni sindacate	252.145.812	100,00%	57,29%

In data 19 marzo 2009 il Patto Parasociale è stato prorogato per un ulteriore triennio, pertanto fino al 19 marzo 2012.

Come emerge dalla Tabella sopra riportata, i partecipanti al Patto sono raggruppati in quattro Gruppi: A, B, C ed F2i.

Sono organi del Patto il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Partecipanti.

Il Comitato Direttivo è composto da dieci membri; tre membri sono nominati dai pattisti del Gruppo A, un membro dal pattista del Gruppo B, due membri dai pattisti del Gruppo C, tre membri dai pattisti del Gruppo F2i ed un membro, con funzioni di presidente, è

stato nominato di comune accordo da tutti i partecipanti nella persona dell'Ing. Giuseppe Garofano.

Il Comitato Direttivo esamina i piani poliennali, il *budget* e i preconsuntivi, esamina preventivamente le materie da sottoporre all'Assemblea dei partecipanti e delibera in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee degli azionisti della Società.

L'organo è validamente costituito con un minimo di sei membri e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le seguenti decisioni sono approvate dal Comitato Direttivo con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti (con arrotondamento in eccesso):

(a) determinazioni in merito alle delibere da assumere in sede di Assemblea dei soci della Società in relazione alle seguenti materie:

(i) approvazione di modifiche dello statuto sociale;

(ii) operazioni straordinarie (ivi incluse, a titolo esemplificativo, operazioni di fusione, scissione, conferimenti); e

(iii) distribuzione di dividendi;

(b) determinazione del numero dei componenti del Comitato per gli Investimenti, in misura comunque non superiore a cinque, e designazione dei suoi componenti, fermo restando che di esso faranno parte il Presidente del Sindacato ed un membro del Comitato Direttivo designato dai partecipanti del Gruppo F2i;

(c) esame dei piani operativi poliennali della Società;

(d) esame del budget annuale e dei preconsuntivi su base almeno semestrale;

(e) esame preventivo delle materie da sottoporre all'Assemblea dei partecipanti.

L'Assemblea dei partecipanti delibera, con il voto favorevole di tanti pattisti che rappresentino almeno il 51% delle azioni sindacate, sulle seguenti materie: designazione del Presidente Onorario della Società; designazione del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato e/o dei consiglieri muniti di deleghe.

Quanto agli organi di Alerion, il Patto prevede:

a) Un Consiglio di Amministrazione di quindici membri. I partecipanti al Patto sono impegnati a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di 15 candidati. I

candidati sono designati dai Gruppi di pattisti secondo le modalità previste dall'art. 9.1.1 del Patto;

- b) Un Comitato Esecutivo di sei membri, di cui fanno parte, “*ex officio*”, il Presidente e un consigliere con delega della Società; gli altri quattro membri sono designati, in numero di uno dai partecipanti del Gruppo A, uno dal partecipante del Gruppo B, uno dai partecipanti del Gruppo C e uno dai partecipanti del Gruppo F2i;
- c) Un Collegio Sindacale di tre componenti effettivi e due supplenti; i partecipanti al Patto sono impegnati a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di candidati di cui il primo sindaco effettivo, con funzioni di presidente, designato dal Comitato Direttivo (salvo che altri azionisti non partecipanti al patto presentino una lista che abbia diritto ad eleggere un Sindaco con funzioni di Presidente); il secondo sindaco effettivo designato dal partecipante del Gruppo F2i; il terzo sindaco effettivo designato dai partecipanti del Gruppo A; il primo Sindaco Supplente designato dai partecipanti del Gruppo A (salvo che altri azionisti non partecipanti al Patto presentino una lista che abbia diritto ad eleggere un Sindaco supplente); un secondo Sindaco Supplente designato dal partecipante del Gruppo F2i.

E' prevista una clausola di blocco, con deroga per il caso di trasferimenti all'interno dei medesimi Gruppi di pattisti (oltre che per trasferimenti all'interno di gruppi societari e/o famiglie).

Come già esposto, il Patto ha durata fino al 19 marzo 2012, con clausola di tacito rinnovo, per ulteriori periodi di tre anni, nei confronti di quei partecipanti che non abbiano comunicato – con almeno quattro mesi di preavviso – la propria intenzione di recedere, a condizione che il numero delle azioni sindacate continui a rappresentare almeno il 30% del capitale della Società.

h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come anticipato al par. 2, lett. a), l'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2002 ha conferito delega ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale. In esecuzione di tale delibera, in data 13 settembre 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare, in via scindibile, il capitale

sociale per un massimo di nominali Euro 7.770.000,00 mediante emissioni di massimo n. 21.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,37 ciascuna, al servizio di n. 21.000.000 di warrant non cedibili validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnati gratuitamente a determinati amministratori, dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi, ivi compresi i consulenti in via abituale del Gruppo. Il deliberato aumento di capitale dovrà essere eseguito entro il 31 dicembre 2011. Trascorso tale termine, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data.

Non vi sono ulteriori deleghe ad aumentare il capitale sociale.

In data 29 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, nelle persone del Presidente e dell'Amministratore Delegato, all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ..

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto di un numero massimo di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,37 ciascuna, non eccedente la decima parte del capitale sociale (entro un massimale rotativo di 44.011.267 azioni ordinarie - ovvero il diverso numero di azioni proporzionalmente corrispondente in caso di future operazioni sul capitale) e, comunque, per un controvalore massimo rotativo non superiore ad Euro 10 milioni. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, cod. civ., l'acquisto di azioni proprie dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, purché esistenti al momento degli acquisti. Le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

L'autorizzazione è conferita per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 29 aprile 2009.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere realizzato in una o più soluzioni e, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, dovrà essere effettuato sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

L'acquisto di azioni proprie dovrà essere realizzato ad un prezzo minimo non inferiore al 10% e ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti (con riferimento, ricorrendone i presupposti, all'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 2273/2003 per quanto concerne i criteri di determinazione del prezzo) e in conformità alle prassi di mercato ammesse dalla Consob.

L'Assemblea ha stabilito inoltre di costituire una riserva indisponibile per un ammontare pari alle azioni proprie iscritte nell'attivo di bilancio, ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3, cod. civ. (la "Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio"), prelevando tale importo dagli utili distribuibili e/o dalle riserve disponibili.

Quanto alla disposizione di azioni proprie, l'assemblea ha stabilito i seguenti termini:

- a) la durata dell'autorizzazione è conferita senza limiti temporali;
- b) la disposizione delle azioni potrà avvenire anche prima che sia esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto dell'autorizzazione stessa, in una o più volte, senza limiti temporali nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto delle normative vigenti con le seguenti modalità:

- mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata ad un prezzo di alienazione che non potrà essere inferiore al 90% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente e, comunque, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti; ovvero

- quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni, aziende, beni e/o servizi, nonché per la conclusione di accordi con controparti strategiche; ovvero ancora

- con ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia;

restando inteso che in ipotesi di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo scadere del termine dell'autorizzazione assembleare e fermi comunque restando i limiti quantitativi di spesa, nonché le condizioni tutte sopra riportate.

Alla chiusura dell'esercizio 2009 la Società non aveva in portafoglio azioni proprie; alla data della presente relazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è stata esercitata.

i) Clausole di *change of control*

Non sussistono accordi stipulati dalla Società che prevedono clausole di *change of control*.

Si segnala che alcuni contratti di finanziamento stipulati da società di progetto controllate direttamente o indirettamente da Alerion prevedono la facoltà di recesso per le banche erogatrici in caso di mutamento nella composizione del capitale della società di progetto.

3. COMPLIANCE

Alerion aderisce alle raccomandazioni del Codice e, in ottemperanza delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale, ne recepisce e attua le raccomandazioni e previsioni attraverso una serie di strumenti di *corporate governance*:

- Statuto;
- Codice Etico e di Comportamento (approvato il 14 dicembre 2009);
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, che comprende vari protocolli, fra cui le Regole di Comportamento nei Confronti della Pubblica Amministrazione;
- Sistema per il controllo interno;
- Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- Procedura per le operazioni con parti correlate;
- Procedura trattamento informazioni riservate / privilegiate;
- Procedura obblighi informativi.

I menzionati documenti sono a disposizione del pubblico sul sito della Società: www.alerion.it, nella sezione “*Investor Relations*” / *corporate-governance*.

Alerion e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Alerion non è controllata da altre società e non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di soggetti terzi.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall'articolo 15 dello Statuto sociale, che di seguito si riporta, in estratto:

“La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e

attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;

b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al nono comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Nel caso

in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto”.

5.2 COMPOSIZIONE

Secondo lo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette e un massimo di diciannove membri.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da quindici membri; è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

La tabella 5.2 sotto riportata descrive la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2009, indicando per ciascun membro il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto, la qualifica di amministratore esecutivo, nonché la presenza dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio.

Tabella 5.2

Cognome e nome	Carica ricoperta	Qualifica	Indipendente TUF	Indipendente Codice	Percentuale Presenze
Colleoni Gastone ¹	Presidente				100%
Garofano Giuseppe ¹	Vice Presidente				100%
Perrone Alessandro ¹	Vice Presidente		X		100%
Antonello Giulio ¹	Amministratore Delegato				100%
Bonferroni Franco	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	78%
Canova Michelangelo ¹	Consigliere	Non Esecutivo			89%
Crosti Alessandro	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	100%
Falappa Giuseppina ²	Consigliere	Non Esecutivo			100%
Galliano Di Marco ³	Consigliere	Non Esecutivo			83%
Ettore Gotti Tedeschi ⁴	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	75%
Iannuzzo Pasquale	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	100%
Marino Antonio ¹	Consigliere	Non Esecutivo			33%
Novarese Andrea	Consigliere	Non Esecutivo			0%
Paolillo Ernesto	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	78%
Santini Corrado	Consigliere	Non Esecutivo			67%
Visentin Graziano	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	78%

¹ Membri del Comitato Esecutivo

² Cooptata in data 20 ottobre 2009

³ Dimesso in data 22 settembre 2009

⁴ Dimesso in data 14 maggio 2009

Nel corso dell'esercizio 2009:

- in data 14 Maggio 2009, il dott. Ettore Gotti Tedeschi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Alerion;
- in data 22 Settembre 2009, il dott. Galliano Di Marco ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Alerion;
- in data 20 ottobre 2009 è stata cooptata in Consiglio la dott.ssa Giuseppina Falappa;
- successivamente alla chiusura dell'esercizio 2009, in data 4 febbraio 2010, è stato cooptato il dott. Guido Nori.

I membri del Consiglio cooptati, se confermati dall'Assemblea degli azionisti del 27- 28 aprile 2010, ovvero quelli, eventualmente diversi, nominati in Assemblea, al pari degli altri, decadranno in occasione della Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

La nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è avvenuta secondo la procedura stabilita dall'art. 15 dello Statuto sociale, quindi con voto di lista.

L'unica lista presentata è stata proposta dagli azionisti partecipanti al Patto parasociale descritto al paragrafo 2 (g) che precede e ha proposto i seguenti candidati:

1. Dott. Gastone Colleoni;
2. Ing. Giuseppe Garofano;
3. Dott. Alessandro Perrone;
4. Dott. Giulio Antonello;
5. Dott. Michelangelo Canova;
6. Dott. Alessandro Crosti;
7. Ing. Galliano Di Marco;
8. Dott. Ettore Gotti Tedeschi;
9. Ing. Pasquale Iannuzzo;
10. Dott. Antonio Marino;
11. Dott. Andrea Novarese;
12. Dott. Ernesto Paolillo;
13. Dott. Corrado Santini;
14. Dott. Graziano Gianmichele Visentin;
15. Dott. Franco Bonferroni.

Non essendo state presentate altre liste, tutti i candidati della lista presentata dagli aderenti al Patto sono stati nominati; a seguito delle dimissioni e cooptazioni di cui si è dato conto *supra*, la composizione del Consiglio è mutata come si è detto.

5.2.1 Amministratori Indipendenti

Nel rispetto dell'art. 2 del Codice e del punto 4.3 del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione si adopera affinché un numero adeguato di amministratori non esecutivi sia costituito da amministratori indipendenti.

Il Consiglio, nella sua collegialità, tenuto conto delle informazioni fornite dagli interessati, valuta l'indipendenza di ciascun amministratore, verifica le eventuali variazioni intervenute e le comunica tempestivamente al mercato.

Ai fini della valutazione dell'indipendenza, individuata ai sensi dell'art. 3 del Codice e del punto 4.3 del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i rapporti intercorrenti tra: da un lato, l'amministratore, i suoi stretti familiari, gli studi professionali associati di cui l'amministratore sia socio, le società controllate anche indirettamente dall'amministratore o dai suoi familiari, le società di cui tali soggetti siano amministratori o dirigenti, ivi incluse le società appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società; dall'altro, Alerion Clean Power S.p.A., i suoi azionisti, gli amministratori esecutivi o le società controllate anche indirettamente da tali soggetti.

Non si considerano rapporti rilevanti quelli resi a condizioni di mercato e che non siano tali da condizionare l'autonomia di giudizio degli amministratori; sono comunque stati individuati dei criteri che qualificano eventuali relazioni come rapporti economici rilevanti.

Ai fini di una più puntuale valutazione dell'indipendenza è altresì previsto che all'atto del deposito delle proposte di nomina alla carica di amministratore, il *curriculum vitae* personale e professionale di ogni candidato venga corredato dall'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente.

Annualmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, ogni amministratore qualificato come indipendente fornisce al Consiglio di Amministrazione l'attestazione del permanere o meno dei requisiti di indipendenza. Ciascun amministratore è inoltre tenuto a comunicare senza ritardo al Consiglio di

Amministrazione l'insorgenza o il venir meno di una delle situazioni sopra indicate idonee a influire sull'indipendenza dello stesso consigliere.

Tale verifica è stata effettuata in occasione della riunione Consiliare per l'approvazione del progetto di bilancio 2009, nel corso della quale gli amministratori indipendenti hanno attestato il permanere dei rispettivi requisiti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori nel corso dell'esercizio 2009, in quanto ciò non si è reso necessario.

5.2.2 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono in essere accordi tra Alerion e gli amministratori della stessa che prevedano indennità in caso di dimissione o revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

5.2.3 Limite massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi del punto 8 del Manuale di *Corporate Governance* il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente le cariche di amministratore e sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società e ne rende nota nella Relazione sulla gestione.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società da parte dei propri componenti. In proposito, si ritiene di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo eventualmente anche conto degli altri incarichi da questi già ricoperti in altre società.

La tabella che segue riporta le altre cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2009 (completa delle informazioni relative al Consigliere Guido Nori che, si ricorda, è stato cooptato in data 4 febbraio 2010).

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Gastone Colleoni	Presidente	Toppetti 2 S.p.A. – Presidente Cottosenese S.p.A. – Presidente Astrim S.p.A. – Consigliere Industrial Team S.c.r.l. – Amministratore Unico Aticarta S.p.A. – Presidente Atipackaging Srl – Presidente Europoligrafico S.p.A. – Presidente Fornaci di Masserano Bruno Tarello S.A. – Consigliere
Giuseppe Garofano	Vice Presidente	Reno De Medici S.p.A. – Vice Presidente Realty Vailog S.p.A. – Presidente RCR Cristalleria Italiana S.p.A. – Presidente Industria e Innovazione S.p.A. – Presidente Autostrada Torino Milano S.p.A. – Consigliere CBM S.p.A. – Consigliere Efibanca S.p.A. – Consigliere Nelke S.r.l. – Consigliere Pellegrini S.p.A. – Consigliere Telelombardia S.r.l. – Consigliere Mediapason S.r.l. – Consigliere Manucor S.p.A. – Presidente
Alessandro Perrone	Vice Presidente	IRFIS - Mediocredito della Sicilia S.p.A. – Presidente Società Gestione per il Realizzo S.p.A. in liquid.- Presid. Collegio Sindacale HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. – Consigliere SMIA S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale
Giulio Antonello	Amm. Delegato	Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. – Presidente IBI S.r.l. – Consigliere in liquidazione Realty Vailog S.p.A. – Consigliere Telelombardia S.r.l. – Consigliere Mediapason S.r.l. – Consigliere Industria e Innovazione S.p.A. – Consigliere SIAS S.p.A. Consigliere
Franco Bonferroni	Consigliere	Finmeccanica S.p.A. – Consigliere Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. – Consigliere Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. – Consigliere
Michelangelo Canova	Consigliere	Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A. – Presidente L.A. Partecipazioni e Servizi S.p.A. – Presidente L.A. Real Estate S.p.A. - Vice Presidente L.A. Vita S.p.A. - Vice Presidente Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A. – Consigliere Industria e Innovazione – Consigliere
Alessandro Crosti	Consigliere	Superfund SGR S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale Solutions Capital Management SIM S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale Unifortune Asset Management SGR S.p.A. - Sindaco effettivo
Giuseppina Falappa	Consigliere	Enel Rete Gas S.p.A. Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.

Antonio Marino	Consigliere	MPS Venture SGR S.p.A. - Membro del Comitato Tecnico per gli Investimenti MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. – Amm. Delegato
Andrea Novarese	Consigliere	Finadin S.p.A. – Consigliere Finsai International SA – Consigliere Banca Gesfid S.p.A. – Consigliere Gemina S.p.A. – Consigliere e membro Comitato Remunerazioni Impregilo S.p.A. - Consigliere e membro del Comitato Esecutivo IGLI S.p.A. – Consigliere Industria e Innovazione S.p.A. – Consigliere Banca SAI S.p.A. – Consigliere SAIFIN – Sai Finanziaria S.p.A. – Consigliere SAI Holding Italia S.p.A. – Consigliere SAI International S.A. – Consigliere SAI Lux SA – Consigliere Popolare Vita S.p.A. – Consigliere Bipiemme Vita S.p.A. – Consigliere DDOR Novi Sad – Consigliere
Corrado Santini	Consigliere	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. – Consigliere
Pasquale Iannuzzo	Consigliere	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. – Consigliere
Ernesto Paolillo	Consigliere	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. - Consigliere FC Internazionale Milano S.p.A. - Amministratore Delegato Fondazione Pier Lombardo – Consigliere Truostar Group – Consigliere UBS Italia S.p.A. – Consigliere Anima SGR S.p.A. – Consigliere
Graziano Visentin	Consigliere	Stefanel S.p.A. – Consigliere Banca SAI S.p.A. – Consigliere Sinergie Italiane S.r.l. - Presidente Collegio Sindacale Gruppo Basso S.p.A. – Consigliere Agorà Investimenti S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale Credit Agricole Vita S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale Finanziaria Int. Holding S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale Finanziaria Coin S.r.l. - Sindaco effettivo Coin S.p.A. - Sindaco effettivo INA Assitalia S.p.A. - Sindaco effettivo Eurostazioni - Sindaco effettivo Fondi Alleanza SGR S.p.A. – Sindaco effettivo Istituto Europeo Oncologia S.r.l. - Sindaco effettivo Oviesse S.p.A. - Sindaco effettivo Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. - Sindaco effettivo Fin Priv S.r.l. - Sindaco effettivo Veneto Banca S.p.A. - Sindaco effettivo Coin Franchising S.p.A. - Sindaco effettivo Lefim S.p.A. – Consigliere Schema Quattordici S.p.A. – Sindaco effettivo Premafin Finanziaria S.p.A. – Consigliere

5.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Alerion è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società ed ha il potere e il dovere di dirigere l'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

A tal fine, assume tutte le decisioni necessarie o utili per attuare l'oggetto sociale.

Infatti in linea con quanto disposto dal punto 1.C.1 dei criteri applicativi del Codice, il Manuale di *Corporate Governance* (punto 4.2.) prevede che il Consiglio di Amministrazione:

1. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione le competenze e le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo e dagli amministratori all'uopo delegati, nonché esamina il sistema di governo societario e la struttura del gruppo medesimo;
2. attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori e al Comitato Esecutivo, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
3. provvede alle designazioni per le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato delle società controllate di rilievo strategico;
4. determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e del Comitato Esecutivo;
5. esamina ed approva le operazioni ordinarie o straordinarie aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. In particolare, tutte le operazioni ordinarie o straordinarie di importo singolarmente

superiore a 10 milioni di Euro sono approvate, se di competenza della Società, ovvero comunque previamente valutate, se relative a Società controllate del Gruppo, dal Consiglio di Amministrazione;

6. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori con deleghe, dal Comitato Esecutivo e dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
7. verifica – anche sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori con deleghe e dal Comitato Esecutivo - l’adeguatezza dell’assetto organizzativo e societario, nonché l’adeguatezza dell’assetto amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo, con particolare riguardo alle società controllate aventi rilevanza strategica ed al loro sistema di controllo interno e gestione dei conflitti di interesse;
8. adotta il Codice Etico e di Comportamento, il Codice di Autodisciplina ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società, provvede alle relative modifiche e integrazioni di carattere sostanziale, prevedendone, ove ritenuto opportuno, l’estensione alle Società controllate del Gruppo;
9. nomina l’Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
10. esamina ed approva (anche mediante ratifiche successive) le sponsorizzazioni, le donazioni, i contributi e le liberalità erogati dalla Società, anche per il tramite delle società da essa controllate;
11. valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
12. esercita gli altri poteri ad esso attribuiti per legge e dallo Statuto;
13. riferisce agli Azionisti in Assemblea, per il tramite del Presidente.

Al fine di assicurare una continua conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, è previsto un costante flusso informativo tra il Consiglio di Amministrazione ed il *top management* di Alerion, anche con l’ausilio di presentazioni e *slides* appositamente predisposte.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 9 volte; la durata media delle riunioni è stata di 90 minuti.

5.4. ORGANI DELEGATI

a) La ripartizione delle deleghe

Salvi i poteri attribuiti per legge o per statuto, con delibera del 7 maggio 2009 sono stati attribuiti al Presidente, Gastone Colleoni, poteri di ordinaria amministrazione con firma singola.

In pari data il dott. Giulio Antonello è stato nominato Amministratore Delegato e gli sono state conferite appropriate deleghe operative con firma singola e per importi singolarmente non superiori ad 1 milione di Euro.

Ai Consiglieri cui sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione specifiche deleghe, è fatto obbligo riferire dell'operato svolto, con adeguata frequenza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi in cui situazioni impreviste di necessità o urgenza richiedano di limitare l'informazione preventiva, assicura adeguati flussi informativi fra il *management* ed il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo.

In particolare, allo scopo di garantire il necessario equilibrio tra esigenze di riservatezza ed informata partecipazione ai lavori del Consiglio, il Manuale di *Corporate Governance* al punto 5 prevede una specifica classificazione della documentazione con relativa modalità di trasmissione ai membri del Consiglio di Amministrazione, distinguendo tra: (i) documenti che possono essere inviati in copia ai singoli Consiglieri e Sindaci preventivamente alla riunione consiliare, di norma contestualmente alla convocazione della stessa e, comunque, con un anticipo di almeno tre giorni; (ii) documenti che vengono posti a disposizione dei Consiglieri e Sindaci presso la sede della Società per la consultazione, senza possibilità di estrarne copia, durante il periodo intercorrente tra la data di convocazione e quella di svolgimento della riunione; (iii)

documenti che vengono consegnati o illustrati ai Consiglieri e Sindaci in sede di riunione consigliare.

Ai fini della suddetta classificazione, il Presidente si coordina con il Responsabile della Segreteria Societaria della Società e tiene in particolare conto: (i) l'eventuale rischio di pregiudizi per la Società nell'eventualità di diffusione delle notizie, (ii) la disciplina degli artt. 114 e 180 D. Lgs. 58/1998 e norme regolamentari di attuazione, (iii) le eventuali indicazioni ricevute dagli Organi pubblici di controllo sulle società emittenti e i mercati regolamentati (Consob e Borsa Italiana).

b) Presidente

Come anticipato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion è Gastone Colleoni.

Al Presidente spetta la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio e sono conferiti tutti i poteri di ordinaria gestione e per importi singolarmente non superiori ad 1 milione di Euro.

Il Presidente non è azionista di controllo della società e non è il *Chief Executive Officer* (tale carica è ricoperta dal dott. Giulio Antonello).

c) Comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo è stato istituito nel corso della seduta del Consiglio del 7 maggio 2009 che ne ha stabilito attribuzioni, poteri e norme di funzionamento.

Attualmente fanno parte del Comitato Esecutivo il Presidente Gastone Colleoni, i Vice Presidenti Giuseppe Garofano e Alessandro Perrone, l'Amministratore Delegato Giulio Antonello ed i Consiglieri Michelangelo Canova ed Antonio Marino.

Per quanto attiene alla coincidenza dei membri del Comitato Esecutivo con i membri di altri Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, si segnala che il dott. Canova è membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazioni ed i Piani di *Stock Options*.

Il punto 6 del Manuale di *Corporate Governance* prevede che almeno un membro del Comitato Esecutivo deve essere scelto fra amministratori indipendenti (dott. Alessandro

Perrone, che risulta essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

Al Comitato Esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, per importi singolarmente non superiori a 10 milioni di Euro.

Il Comitato Esecutivo può comunque assumere qualunque deliberazione senza alcun limite di impegno qualora particolari e motivate esigenze operative, fatte constare nel verbale del Comitato Esecutivo medesimo, lo rendano necessario; in tal caso il Comitato Esecutivo, per il tramite del Presidente, deve riferire al Consiglio di Amministrazione sull'operato svolto nella prima riunione successiva.

In ogni caso, la nomina del Comitato Esecutivo non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione di compiti allo stesso spettanti.

Il Comitato Esecutivo deve dare ampia informativa, alla prima riunione utile, delle proprie deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione, onde consentire a quest'ultimo di seguire e valutare compiutamente le attività aziendali secondo le modalità *infra* illustrate.

Non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo nel corso del 2009; non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009 fino alla data della presente Relazione.

d) Informativa al Consiglio

Ai sensi del punto 9 del Manuale di *Corporate Governance*, il Comitato Esecutivo, tramite il Presidente, e/o gli amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. In particolare, riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, atipiche, inusuali e con parti correlate, secondo quanto definito nelle procedure aziendali.

Per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo (ivi incluse eventuali operazioni in potenziale conflitto d'interesse, inusuali, atipiche o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), il Comitato Esecutivo e gli Amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio stesso circa: (i) le caratteristiche delle operazioni medesime; (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con le Società del Gruppo; (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti; (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali.

E' responsabilità del Presidente far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi tra il Comitato Esecutivo e il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può invitare il Presidente o gli Amministratori con deleghe delle società controllate a riferire sull'attività delle stesse, ai fini della miglior consapevolezza nelle scelte strategiche del Gruppo.

Infine, il Presidente e gli Amministratori con deleghe informano il Consiglio delle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli Organi sociali.

5.5. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* non ricorrendo i presupposti richiesti dal Codice. A prescindere da tale nomina, infatti, tutti gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze, anche attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Alerion ha adottato la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e/o privilegiate alla luce delle novità introdotte dalla disciplina sul *Market Abuse*.

Tale procedura ha l'obiettivo di definire e disciplinare le modalità di gestione e trattamento delle informazioni riservate nonché le modalità di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Alerion e le società da essa

controllate, con particolare riferimento alle informazioni c.d. privilegiate, con una specifica individuazione delle competenze e responsabilità dei ruoli interessati.

La procedura adottata è, inoltre, finalizzata a tutelare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa alla gestione della Società sia corretta, completa, adeguata e tempestiva.

Nella procedura si è, infatti, provveduto a: (i) catalogare le informazioni che più frequentemente possono configurarsi come *price sensitive*, anche se è rimessa alla sensibilità del *management* l'effettiva individuazione di ulteriori eventi, e/o informazioni che, seppur non catalogati, possono comunque influenzare in maniera sensibile il corso del titolo; (ii) individuare quali destinatari della procedura gli amministratori, i sindaci, i responsabili di funzione, nonché tutti i dipendenti e collaboratori che, operando a qualunque titolo per conto o nell'interesse di Alerion o delle società da essa controllate, vengono a conoscenza, nello svolgimento dei compiti o degli incarichi assegnati, di informazioni o eventi rilevanti; (iii) individuare i comportamenti e le regole che i destinatari devono seguire ai fini di preservare il carattere riservato delle informazioni trattate, e di assicurare una corretta gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni stesse.

Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della diffusione di notizie *price sensitive* è il Presidente di Alerion, coadiuvato dal Responsabile della Segreteria Societaria.

Nell'espletamento di tale responsabilità, il Presidente è assistito dagli amministratori, dai sindaci e dai responsabili di funzione della Società e delle società da essa controllate, che, agendo sulla base di principi di correttezza e buona fede, sono responsabili di individuare e segnalare tutti gli eventi, dati ed informazioni che, incidendo direttamente o indirettamente, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alerion o sul suo assetto partecipativo, possono influenzare in misura sensibile il corso degli strumenti finanziari quotati.

La procedura, pertanto, si applica anche alle operazioni compiute o agli eventi riguardanti le società del Gruppo controllate da Alerion nella misura in cui tali operazioni o eventi fossero valutati dalla Società come idonei ad influenzare l'andamento del titolo quotato.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio, in seno allo stesso sono stati costituiti:

- il Comitato per la **Remunerazione e i Piani di *Stock Options***, descritto alla successiva sezione 8;
- il **Comitato per il Controllo Interno**, di cui alla successiva sezione 10.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E I PIANI DI STOCK OPTIONS

Il Consiglio di Amministrazione di Alerion ha istituito il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options*, composto da tre membri, non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti. La composizione del Comitato al momento della nomina era quella mostrata dalla tabella:

Cognome e nome	Qualifica
Visentin Graziano	Consigliere non esecutivo e indipendente
Canova Michelangelo	Consigliere non esecutivo
Gotti Tedeschi Ettore	Consigliere non esecutivo e indipendente

Il Comitato è presieduto dal Prof. Visentin. Come già ricordato, il Consigliere Gotti Tedeschi ha rassegnato le dimissioni in data 14 maggio 2009.

Il Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options* elegge al suo interno il proprio Presidente, si dota di un proprio regolamento interno di funzionamento, si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e delibera all'unanimità.

Inoltre, il membro del Comitato che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

Nel corso del 2009 il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options* si è riunito una volta.

a) Funzioni del Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options*

A tale Comitato sono attribuite le seguenti funzioni:

- formulare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, prevedendo, di norma, che una parte del trattamento economico complessivo dei medesimi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo ed eventualmente al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati;
- su indicazioni del Presidente, formulare proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società e per l'adozione di eventuali piani di *stock options* o di assegnazione di azioni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società nonché dal raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Sono, infatti, previsti piani di incentivazione a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Per maggiori informazioni sui piani di incentivazione in essere, si rimanda al bilancio, oltre che ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, pubblicati anche sul sito www.alerion.it, nella sezione "*Investor Relations - Documento Informativo in materia di *Stock Options**".

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 marzo 2010, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti l'approvazione di un nuovo piano di incentivazione fondato su *phantom stock options*. Il piano prevede incentivi a favore del top management della Società basati sull'incremento di valore che il titolo subirà nel periodo 2010 – 2012.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell'Esercizio 2009.

Cognome e nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica maturati	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Colleoni Gastone	Presidente	01/01/09-31/12/09	150.000	-	-	-
Perrone Alessandro	Vice Presidente	01/01/09-31/12/09	88.044	-	-	-
Garofano Giuseppe	Vice Presidente	01/01/09-31/12/09	316.326	2.439	-	200.000
Antonello Giulio	Amministratore delegato	01/01/09-31/12/09	338.318	-	100.000	30.973
Gotti Tedeschi Ettore	Consigliere	01/01/09-14/05/09	21.049	-	-	205
Bonferroni Franco	Consigliere	01/01/09-31/12/09	9.022	-	-	-
Canova Michelangelo	Consigliere	01/01/09-31/12/09	18.044	-	-	11.251
Crosti Alessandro	Consigliere	01/01/09-31/12/09	9.022	-	-	14.821
Di Marco Galliano	Consigliere	01/01/09-22/09/09	6.282	-	-	-
Iannuzzo Pasquale	Consigliere	01/01/09-31/12/09	9.022	-	-	7.881
Marino Antonio	Consigliere	01/01/09-31/12/09	18.044	-	-	-
Novarese Andrea	Consigliere	01/01/09-31/12/09	9.022	-	-	-
Paolillo Ernesto	Consigliere	01/01/09-31/12/09	9.022	-	-	-
Santini Corrado	Consigliere	01/01/09-31/12/09	9.022	-	-	-
Visentin Graziano	Consigliere	01/01/09-31/12/09	9.022	-	-	-
Falappa Giuseppina	Consigliere	20/10/09-31/12/09	1.973	-	-	-
Francavilla Stefano	Direttore Generale	01/01/09-31/12/09	159.329	-	40.000	-

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In seno al Consiglio di Amministrazione di Alerion è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da consiglieri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno compie una valutazione di carattere generale del sistema di controllo interno e si attiva, attraverso il Preposto al Controllo, al fine di verificare se lo stesso sistema sia adeguato ovvero presenti aree di debolezza e/o criticità.

L'attuale composizione del Comitato, presieduto dal dott. Crosti, è la seguente:

Cognome e nome	Qualifica
Crosti Alessandro	Consigliere non esecutivo e indipendente
Canova Michelangelo	Consigliere non esecutivo
Iannuzzo Pasquale	Consigliere non esecutivo e indipendente

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco di volta in volta designato; può parteciparvi il Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro Amministratore esecutivo ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità o opportunità in relazione alle questioni in esame.

Il Comitato per il Controllo Interno elegge al suo interno il proprio Presidente, si dota di un proprio regolamento interno di funzionamento, si riunisce su convocazione del Presidente di chi ne fa le veci e delibera a maggioranza dei suoi membri.

Il membro del Comitato che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

Delle deliberazioni deve essere data informativa al Consiglio di Amministrazione; esse hanno carattere meramente consultivo e propositivo e non sono in alcun modo vincolanti per il Consiglio di Amministrazione.

a) Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo interno

Il Comitato, anche sulla base delle informazioni ricevute dal Preposto al Controllo Interno:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei propri compiti, esprimendo, se del caso, specifici pareri su aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- valuta il piano di lavoro e le attività svolte dal Preposto al Controllo Interno, contribuendo alla progettazione e gestione del sistema di controllo interno;
- valuta, unitamente al responsabile amministrativo della Società e del Gruppo e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- valuta le proposte formulate per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile, nonché le relazioni e la lettera di suggerimenti rilasciate dalla società di revisione incaricata di detta attività;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione – al quale trasmette sintetica relazione scritta – almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

L'attività di controllo svolta dal Comitato per il Controllo Interno nel corso del 2009 è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A..

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Comitato:

- ha assistito il Consiglio nella definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno, verificando la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative ed al cambiamento della vigente legislazione, svolgendo in proposito attività consultiva e propositiva;
- ha controllato il rispetto delle normative interne ed esterne, attraverso periodiche verifiche condotte dal preposto al controllo interno su mandato del Comitato;
- ha svolto, con l'ausilio del preposto, un'attività di verifica e di analisi, anche attraverso interviste con i responsabili di area e di funzione, allo scopo di monitorare l'adeguatezza delle strutture organizzative, delle procedure e delle metodologie aziendali;
- ha esaminato ed approvato il piano di *Audit* 2009 elaborato dal preposto, sia per Alerion Clean Power S.p.A. che per le controllate aventi rilevanza strategica, quali Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. e le sue controllate e collegate;
- in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2009, ha chiesto ed ottenuto informazioni dalla società di revisione in merito all'attività di controllo da questa effettuata sulla società e sul gruppo, soprattutto con riferimento alle problematiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali;

- si è costantemente relazionato con il Collegio Sindacale attraverso la partecipazione di quest'ultimo alle riunioni del Comitato.

Le verifiche ed i controlli effettuati nel corso del 2009, hanno confermato l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e l'assenza di situazioni pregiudizievoli e anomale.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso del 2009 ha tenuto n. 4 sedute, regolarmente verbalizzate, cui ha sempre partecipato il Collegio Sindacale, il preposto al controllo interno, oltre ad alcuni esponenti aziendali responsabili delle funzioni interne interessate. Le presenze sono riportate di seguito:

Cognome e nome	Qualifica	Percentuale Presenze
Crosti Alessandro	Consigliere non esecutivo e indipendente	100%
Canova Michelangelo	Consigliere non esecutivo	75%
Iannuzzo Paquale	Consigliere non esecutivo e indipendente	100%

Nello svolgimento delle funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno lo stesso ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti senza avvalersi di consulenti esterni, nonché ha avuto a disposizione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di controllo Interno di Alerion Clean Power S.p.A. è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting).

11.1 Componenti del Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno è costituito da cinque componenti strettamente correlate tra di loro, e integrati nei processi di business:

- 1) Ambiente di controllo: costituisce le fondamenta per tutti gli altri componenti del controllo interno, è il risultato della cultura aziendale, l'insieme di regole scritte e non scritte, valori, attitudini e stili che influenzano le aspettative, i pensieri e il comportamento delle persone in ambito organizzativo;
- 2) Valutazione dei rischi: il concetto di controllo è collegato strettamente a quello di rischio, ovvero quest'ultimo è definito come "un evento che può interferire con il raggiungimento degli obiettivi". Ogni organigramma deve quindi affrontare una varietà di rischi, di origine interna ed esterna, che devono essere valutati;
- 3) Attività di controllo: rappresenta l'applicazione delle politiche e delle procedure preordinate alla gestione dei rischi, garantendo al management l'attuazione delle sue direttive. Assicurano l'adozione dei provvedimenti necessari per far fronte ai rischi che potrebbero pregiudicare la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione;
- 4) Informazione e comunicazione: devono essere identificate, raccolte e diffuse nella forma e nei tempi che consentono a ciascuno di adempiere alle proprie responsabilità. Si devono attuare comunicazioni efficaci e diffuse, in modo che fluiscano all'interno dell'organizzazione, verso il basso, verso l'alto e trasversalmente;
- 5) Monitoraggio: il Sistema di Controllo Interno ha bisogno di essere monitorato, ovvero sottoposto ad un processo diretto a valutare nel tempo la qualità della loro performance. Ciò si concretizza in un'azione di supervisione continua, in valutazioni periodiche, oppure in una combinazione delle due. La supervisione continua si esplica in un quadro di gestione corrente e include normali attività di controllo effettuate dal management, o di altre iniziative assunte dal personale nello svolgimento delle proprie mansioni. La portata e la frequenza delle valutazioni periodiche dipenderà principalmente dalla valutazione dei rischi e dall'efficacia delle procedure di supervisione.

11.2 Ruoli e responsabilità del Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito di Alerion Clean Power sono definiti i seguenti attori e responsabilità:

- CdA: il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno in termini di indirizzo, guida e supervisione. Tale organo ne valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia rispetto alle caratteristiche dell'impresa, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in maniera adeguata. Per l'assolvimento di tali responsabilità si avvale del Comitato per il Controllo Interno, di un Preposto al Controllo Interno, e della funzione di Internal Audit.
- Comitato per il Controllo Interno: il Comitato è composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, ed ha funzioni consultive e propositive, ed assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, nella valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'efficacia, e accertando che i principali rischi siano gestiti in modo adeguato. Per fare questo, valuta il Piano di lavoro della funzione di Internal Audit, dalla quale riceve relazioni almeno trimestrali sul lavoro svolto e sui principali rilievi che emergono dai rapporti di revisione. Riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.
- Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale opera nell'interesse generale della Società, ma anche nell'interesse degli azionisti e dei terzi che hanno rapporti con essa, con le seguenti funzioni:
 - Vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto;
 - Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - Controllo contabile;
 - Vigilanza sulla modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
 - Vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, in merito alla fornitura di tutte le informazioni necessarie per consentirle di adempiere agli obblighi di comunicazione al pubblico previste dalla legge.
- Internal Audit: l'Internal Audit esamina il sistema di controllo interno e i sistemi di Risk Management e di Governance, divenendo lo strumento per la verifica

continua della loro adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza, e contribuendo a renderle funzionali in via continuativa e durevole. In conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, Alerion ha istituito una funzione di Internal Audit il cui responsabile si identifica con il Preposto al Controllo Interno.

- Preposto al Controllo Interno: copre le seguenti funzioni:
 - è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
 - non sono responsabili di alcuna area operativa e non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ivi inclusa l'amministrazione e finanza;
 - hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
 - dispongono di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione loro assegnata;
 - riferiscono del loro operato al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale, in particolare riferiscono sulle modalità di gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprimono la loro valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.
- Management: l'Amministratore Delegato e tutti i Dirigenti hanno la responsabilità di guidare direttamente e di orientare tutte le persone dell'organizzazione aziendale nell'attuazione corretta del sistema di controllo, supervisionando il controllo delle attività. A loro volta, i dirigenti delegano ai vari responsabili di unità la realizzazione di procedure e politiche specifiche di controllo interno.
- Personale: tutto il personale dell'organizzazione aziendale è pienamente coinvolto nell'attuazione del controllo interno; tutti i dipendenti giocano un ruolo diretto nell'esecuzione dei controlli.
- Soggetti Esterni: vi sono in aggiunta soggetti esterni alle organizzazioni che, pur non assumendo alcuna responsabilità diretta nel Sistema di Controllo Interno, sono in grado di condizionare l'articolazione in modo più o meno sostanziale. Si

tratta delle autorità legislative *in primis*, che con leggi, circolari e regolamenti sono in grado di influenzare la struttura dei Sistemi di Controllo delle organizzazioni che ricadono sotto la loro influenza. Citiamo, a puro titolo esemplificativo, il Legislatore, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), la Banca d'Italia, AEEG, ecc. In secondo luogo, le Associazioni di Categoria, come Confindustria e Assonime, che emanano circolari e linee guida utili alle Società per il disegno dei controlli e la loro implementazione. Altro attore esterno è la Società di Revisione per la certificazione del Bilancio. La valutazione del Sistema di Controllo Interno da parte del revisore è strumento per determinare la natura e l'ampiezza delle procedure che vengono sottoposte a revisione: tanto più l'affidabilità dei controlli interni è elevata, tanto minore è, in genere, l'estensione delle procedure di verifica. Il Revisore esprime un giudizio professionale sul bilancio, in merito alla chiarezza, verità e correttezza con cui rappresenta la situazione patrimoniale - finanziaria e il risultato di un'organizzazione. Il Revisore emette suggerimenti e raccomandazioni per accrescere l'efficacia del Sistema di Controllo Interno.

- Organismo di Vigilanza: su cui cfr. *infra* (sez. 12). Come noto, infatti, il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa degli per i reati commessi da dipendenti o da soggetti in posizione apicale a vantaggio o nell'interesse degli enti stessi, a meno che questi non provino che:
 - Il Consiglio di Amministrazione abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati della specie di quelli commessi;
 - Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento sia stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
 - Le persone abbiano commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione, gestione e controllo;
 - Non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di vigilanza;
 - Nel caso di reati commessi da persone sottoposte alla direzione o vigilanza di quelle in posizione apicale, la commissione del reato non sia stata resa

possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza (l'inosservanza di tali obblighi è in ogni caso escluso in presenza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo efficacemente attuati).

11.3 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria di Alerion Clean Power S.p.A, è rappresentato dall'insieme delle regole adottate dalla singole unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile – anche consolidata – diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni delle società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicati.

Alerion Clean Power S.p.A ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria caratterizzato da un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

La valutazione periodica del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria è finalizzata ad accertare che ciascuna componente del

sistema stesso (ambiente di controllo, valutazione del rischio, attività di controllo, informazioni e comunicazione e monitoraggio) funzionino congiuntamente per garantire il conseguimento dei citati obiettivi.

L'attività di produzione dell'informativa finanziaria del Gruppo svolta dalla Capogruppo (Alerion Clean Power S.p.A.) attraverso un unico sistema contabile ed amministrativo che consente una omogeneità dei principi di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio e/o infrannuali. La Società ha definito un processo formalizzato per la chiusura del bilancio consolidato d'esercizio e/o periodico che attribuisce a ciascun soggetto competente (responsabile di funzioni operative della capogruppo e delle controllate, responsabile contabile della Capogruppo) la produzione dell'informazione / dato rilevante ai fini del bilancio, garantendo il rispetto del principio di segregazione dei ruoli.

L'approccio adottato da Alerion Clean Power S.p.A in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si è proceduto a:

1. identificare e valutare l'origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
2. valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
3. verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore del financial reporting, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

I controlli in essere nel gruppo possono essere ricondotti a due principali fattispecie:

1. controlli che operano a livello di Gruppo quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;

2. controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi, quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventive" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

La verifica sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli chiave è svolta attraverso l'attività di Testing, effettuata da parte dell'Internal Audit.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (su cui, cfr. *infra*) e da questi comunicati ai vertici aziendali, al Comitato di Controllo Interno, che a sua volta ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

11.4 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Antonello quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema del controllo interno.

In particolare, il dott. Antonello ha curato:

- l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;

- l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

12. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA

A seguito dell'introduzione di nuovi reati nel novero dei reati – presupposto previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 (si citano, ad esempio, i reati di *market abuse* e *insider trading*, i reati contro l'economia e i reati informatici, i reati in materia di sicurezza sul lavoro) il Consiglio di Amministrazione di Alerion ha deciso di apportare una revisione e un aggiornamento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 al fine di allinearli con la struttura organizzativa aziendale e di integrarli con le novità normative previste dal Decreto.

In data 4 agosto 2009 è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza. Il nuovo Organismo di Vigilanza è un organo collegiale costituito da tre membri: il Dott. Lorenzo Pascali, che ne è Presidente, il Dott. Alessandro Crosti, consigliere non esecutivo e indipendente di Alerion, e l'Avv. Manuela Cigna. In considerazione della specificità dei compiti che ad esso fanno capo, delle previsioni del Decreto e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida emanate da Confindustria, la scelta dell'organo cui affidare le funzioni di vigilanza e controllo in Alerion è avvenuta in modo da garantire in capo all'Organismo di Vigilanza i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione che il Decreto stesso richiede per tale funzione.

Al fine di svolgere il proprio compito, l'Organismo di Vigilanza ha facoltà di avvalersi del supporto della funzione di Internal Audit, delle figure dei Responsabili delle funzioni aziendali e/o di consulenti esterni per le proprie attività di verifica. All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi. Sono previste distinte linee di reporting per permettere all'Organismo di Vigilanza di avere tutte le necessarie e utili informazioni per adempiere ai propri compiti.

Il Modello presente sostituisce la precedente versione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Alerion in data 13/09/2004 e successivo aggiornamento del 31

marzo 2006. Il Modello è stato redatto in conformità alle “Linee Guida per la costituzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001” approvate da Confindustria il 7 marzo 2003 e aggiornate nelle successive date del 24 maggio 2004 e 31 marzo 2008.

Il Modello ha il compito di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l’attività, di migliorare quindi la struttura di *corporate governance*, di predisporre un sistema organico di prevenzione e controllo per ridurre il rischio di commissione dei reati connessi all’attività aziendale. Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a seguire i principi esposti per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, il Modello ha lo scopo di:

- individuare specifiche aree sensibili con riferimento alle diverse tipologie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001, individuare i rischi e associare gli strumenti di controllo adatti per la prevenzione;
- indicare regole e principi di comportamento indirizzati ai destinatari del Modello;
- fornire all’Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica;
- definire le modalità per il tempestivo aggiornamento del Modello stesso nell’ipotesi in cui la normativa applicabile prevedono ulteriori fattispecie penali ritenute rilevanti in relazione all’attività svolta.

Il progetto di adeguamento del Modello ha comportato la revisione del Codice di Condotta, ora modificato e predisposto come Codice Etico e di Comportamento; il Codice è un componente del sistema di controllo preventivo e rappresenta un elemento fondamentale del Modello stesso.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e il nuovo Codice Etico e di Comportamento sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Alerion in data 14 dicembre 2009.

13. INTERNAL DEALING

Il codice di comportamento relativo all'Internal Dealing, aggiornato alla luce delle novità introdotte dalla disciplina sul *Market Abuse*, regola gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni su strumenti finanziari della Società, effettuate dai cosiddetti "Soggetti Rilevanti", nonché le modalità e le tempistiche con cui la Società deve rendere note al mercato tali operazioni, onde assicurare la massima trasparenza ed omogeneità nell'informativa al mercato relativamente alle stesse.

Il Codice si applica sia ad Alerion, sia alle società controllate direttamente o indirettamente, quando il valore contabile delle stesse rappresenti almeno il 50% dell'attivo patrimoniale di Alerion, o quando il valore contabile dell'attivo patrimoniale rappresenti, singolarmente considerate, almeno il 50% dell'attivo patrimoniale consolidato di Alerion, come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Quale principio generale è stato introdotto il divieto per i Soggetti Rilevanti di compiere qualsiasi tipo di operazione in alcuni periodi dell'anno e di fare *trading* sui titoli quotati della Società. E', invece, consentita la possibilità per i Soggetti Rilevanti di prendere posizione su azioni della Società.

Ai sensi della procedura, si considerano "Soggetti Rilevanti":

- con riguardo ad Alerion, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Direttori Generali (ove presenti) o i membri di Comitati Esecutivi e di Comitati Direttivi (ove istituiti), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato), ogni altro responsabile di funzione della Società che abbia accesso regolare a "informazioni privilegiate" e che detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'ente emittente, nonché i destinatari di piani di incentivazione sugli strumenti finanziari dell'emittente;
- con riguardo alle società controllate il cui valore contabile rappresenta almeno il 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato (come da ultimo bilancio approvato), ed alle società controllate il cui attivo patrimoniale rappresenta almeno il 50% dell'attivo dell'emittente quotato (come da ultimo bilancio consolidato approvato), i medesimi soggetti di cui al precedente punto i) che operano presso le società controllate medesime;

- gli azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Alerion, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

Sono altresì individuate le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti.

E' rimesso al Presidente, coadiuvato dal Responsabile della Segreteria Societaria, c.d. Referente, il compito di individuare le persone classificabili come Soggetti Rilevanti o persone strettamente legate agli stessi da registrare nel c.d. Registro degli Insider (v. *infra*), nonché è rimessa al Referente, il compito di assicurare la corretta divulgazione del Codice e la corretta comunicazione al mercato.

Nel merito, è stato stabilito che i Soggetti Rilevanti, che si siano avvalsi di Alerion ai fini dell'adempimento degli obblighi di informativa, devono comunicare al Referente tutte le operazioni compiute sugli strumenti finanziari, come individuati nella procedura, entro il giorno stesso dell'effettuazione. Il Referente di Alerion dopo aver riscontrato il superamento della soglia di Euro 5.000 in corso d'anno, provvede a pubblicare le informazioni ricevute entro il giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento.

14. REGISTRO INSIDER

In data 31 marzo 2006, Alerion ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, c.d. Registro degli Insider, in qualità di emittente e di delegata alla redazione per conto delle società in rapporto di controllo.

L'istituzione del Registro costituisce una misura valida per la tutela dell'integrità del mercato, con la finalità di controllare il flusso di informazioni privilegiate e di imporre, ai soggetti che ne vengono in possesso, la dovuta riservatezza.

La procedura, adottata in conformità a quanto previsto dall'art. 115-bis del TUF e dagli artt. 152-bis/152-quinquies del Regolamento Consob, ha definito le modalità di gestione e trattamento del Registro degli Insider, con individuazione delle informazioni da registrare, ed ha disciplinato le modalità di comunicazione all'esterno di iscrizione nel Registro, gli aggiornamenti, gli obblighi che ne derivano e sanzioni in caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate, nonché di stabilire le competenze e le responsabilità dei ruoli interessati.

E' rimesso all'Amministratore Delegato, dott. Giulio Antonello, il compito di provvedere all'aggiornamento, in relazione ai mutamenti organizzativi, delle persone iscritte in via continuativa o in via occasionale nel Registro.

15. SOCIETA' DI REVISIONE

In data 14 maggio 2007, l'Assemblea degli azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha prorogato l'incarico di revisione e certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale per gli esercizi 2008 – 2010 alla società Reconta Ernest & Young S.p.A.

16. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In conformità a quanto disposto dall'art. 154-*bis* del TUF, lo Statuto Sociale di Alerion disciplina i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Dirigente Preposto sia nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Inoltre, è stabilito che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba possedere, oltre ai requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia finanziaria, amministrativa e contabile. Si richiede inoltre che tale competenza, che il Consiglio di Amministrazione deve accertare, sia stata acquisita attraverso esperienze professionali in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 giugno 2007, ha nominato, a tempo indeterminato, il dott. Stefano Francavilla quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari previa verifica da parte dell'Amministratore Delegato di comprovata competenza finanziaria, amministrativa e contabile richiesti per l'esercizio dei compiti attribuitigli nonché, verifica dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni amministrative e di direzione.

Il Dirigente Preposto opera in piena autonomia organizzativa e può avvalersi, per l'esecuzione dei compiti assegnati, delle strutture della Società e del Gruppo.

17. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

E' stata formalizzata un'apposita procedura nella quale sono stati definiti i criteri per l'identificazione delle operazioni concluse con parti correlate, le regole generali ed i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime e gli obblighi informativi verso il Consiglio di Amministrazione di Alerion con riguardo alle suddette operazioni.

Si è effettuata, inoltre, una distinzione tra Operazioni non Rilevanti e Operazioni Rilevanti, secondo quanto di seguito precisato.

Sono **Operazioni non Rilevanti** le operazioni tipiche o usuali ovvero concluse a condizioni standard.

Sono **Operazioni Rilevanti** quelle che per oggetto, corrispettivi, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla correttezza e completezza delle informazioni, anche contabili (*ex art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99*) ed in ogni caso, quelle che hanno un importo uguale o superiore a Euro 25 milioni, salvi i casi di operazioni infragruppo con società controllate al 100% in cui tale limite è alzato a Euro 50 milioni.

Rientrano in tale categoria anche le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa sopra indicata, risultino collegate nell'ambito della medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, la superino.

Tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, intendendosi (i) per correttezza sostanziale la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico (quando, ad esempio, il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato), (ii) per correttezza procedurale il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

Ciascun Consigliere che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione deve tempestivamente ed esaurientemente dare informazione al Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo.

In presenza di un interesse, anche potenziale o indiretto, deve essere tenuto il seguente comportamento:

- qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Consigliere esce dalla sala ove si tiene la riunione consiliare al momento della discussione e della conseguente delibera;
- qualora l'operazione non richieda la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati al Consigliere, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione a preventiva approvazione del Consiglio.

Le operazioni rilevanti con parti correlate, anche se realizzate per il tramite di società controllate, devono essere approvate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione, salvo ipotesi di particolare motivata urgenza per le quali nell'interesse dell'operatività della Società e del Gruppo la delibera preventiva potrà essere sostituita da una ratifica posteriore.

Il Consiglio di Amministrazione deve ricevere un'adeguata informativa sull'operazione da approvare, con particolare riguardo alla natura della correlazione, alle modalità esecutive dell'operazione ed alle condizioni economiche delle stesse.

E' tuttavia previsto che ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione possa essere conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra Parti non correlate, cura che l'operazione sia conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimono un'opinione in merito alle condizioni economiche, modalità esecutive e legittimità della stessa.

Per le operazioni non rilevanti che rientrano fra i poteri conferiti al Comitato Esecutivo o ai Consiglieri con deleghe, non è di norma necessaria la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione; la preventiva approvazione è richiesta solo qualora il Consigliere abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, salvo ipotesi di particolare motivata urgenza per le quali nell'interesse dell'operatività della Società e del Gruppo la delibera preventiva potrà essere sostituita da una ratifica posteriore.

Le operazioni concluse nell'ambito dei poteri delegati sono in ogni caso soggette, nei limiti e secondo i criteri definiti nell'apposita procedura *ex art. 150, comma 1, del*

D.Lgs. n. 58/1998, a periodica informativa al Consiglio di Amministrazione a cura del Comitato Esecutivo o dei Consiglieri con deleghe.

18. NOMINA DEI SINDACI

Al fine di fornire una completa informazione, si ritiene opportuno riportare l'art. 21 dello statuto sociale che disciplina nomina e funzionamento del Collegio Sindacale:

“Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per la prima

convocazione dell'Assemblea, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste medesime, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale, spetta al primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista, o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato dell'unica lista proposta.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'Assemblea che nomina i sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco”.

19. SINDACI

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell’Assemblea ordinaria tenutasi il 29 Aprile 2009 e scadrà con l’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

I componenti sono:

Nome e Cognome	Carica
Pietro Mandirola	Presidente
Michele Rutigliano	Sindaco effettivo
Armando d'Antonio	Sindaco effettivo
Giovanni Maria Conti	Sindaco supplente
Michele Paolillo	Sindaco supplente

Di seguito si riporta l’indicazione delle cariche ricoperte in altre società dai membri del Collegio Sindacale:

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Pietro Mandirola	Presidente del Collegio Sindacale	SIAS S.p.A. – Sindaco supplente
Armando d'Antonio	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo	ABN AMRO Asset Management Italy SGR S.p.A. - Sindaco effettivo Prima Alternative Investments SGR S.p.A. - Sindaco effettivo EDI.B. S.p.A. - Presidente Coll. Sind.
Michele Rutigliano	Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Digital Bros S.p.A. - Presidente Coll. Sind. Pioneer Global Asset Management S.p.A. - Sindaco effettivo

Sindaco effettivo	Unicredit Corporate Banking S.p.A. - Sindaco effettivo
Sindaco effettivo	F2i SGR S.p.A. - Sindaco effettivo
Sindaco effettivo	Snaidero Rino S.p.A. - Sindaco effettivo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Alerion ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il comitato per il controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte. Tutti i Sindaci sono stati presenti a tutte le riunioni.

20. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Quali responsabili della gestione dei rapporti con gli azionisti sono stati incaricati, per le rispettive aree di pertinenza, il Direttore Generale ed il Responsabile della Segreteria Societaria; tale soluzione consente un contatto diretto tra la Società e gli azionisti, evitando al contempo la ridondanza di una apposita struttura aziendale.

Si segnala che Alerion si è sempre adoperata al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito web (www.alerion.it).

21. ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli azionisti, l'art. 11 dello Statuto stabilisce che *“Possono intervenire all'Assemblea i soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; le comunicazioni dell'intermediario che ha rilasciato le prescritte certificazioni dovranno pervenire alla Società entro il secondo giorno non festivo antecedente quello dell'Assemblea. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 C.C.”*

Si è ritenuto di non dover procedere all'approvazione di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari è già garantito dalle attuali previsioni dello Statuto Sociale, che attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche tramite appositi incaricati, la verifica della regolarità della costituzione dell'assemblea, l'accertamento dell'identità e legittimazione degli intervenuti, la verifica della regolarità dello svolgimento dei lavori, attraverso l'individuazione delle modalità di discussione e l'accertamento dell'esito delle votazioni (art. 13 dello Statuto).

A ciascun socio, pertanto, nell'ambito di una ordinata discussione, spetta il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare attraverso la predisposizione e il deposito presso la sede della Società (ovvero la pubblicazione nelle forme previste dalla legge) della documentazione contenente le informazioni utili a tal fine.

22. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio 2009 alla data della presente Relazione.